Anno XXXVI. Sabato 29 Decembre 1883 N. 301

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all'ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 - Sem. 9 - Trim. 4. 50 — Provincia e Regno: Anno 20 - Sem. 10 Trim. 5 — Per gli Stati dell'unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute, equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

RASSEGNA POLITICA

Le relazioni dei Governi di Parigi e Pechino rimangono tuttavia, nonostante l'ultimo fatto militare nel Tonchino, in quello stato d'indeterminatezza che il Ferry caratterizzava testè di bizzarro davanti alla Camera francese. Il marchese Tseng, per ragioni imperiose di dignità e convenienza e fors'anco per fini diplomatici, s'è recato a Folkestone, ma ha lasciato a Parigi il suo segretario, vale a dire che il filo che unisce l'ambasceria chinese al *Quai d'Orsay* non è spezzato. Ciò risulta anche dal linguaggio che tengono ai giornalisti inglesi le persone dell'*entourage* del marchese. Così due Potenze accampano uguali diritti sopra un paese; una di esse ve li fa valere con l'armi contro gli alleati o i soldati stessi dell'altra mentre dichiara di non essere in guerra con quest'altra, la quale, a sua volta, accetta una tale finzione e, tra le proteste e le minaccie e i preparativi militari, continua a mantener relazioni e a negoziare, se occorre, con la rivale. Certo, la situazione non potrebb'essere più strana e confusa. La presa di Sontay è un avvenimento che deve chiarirla e portare una soluzione in senso sia pacifico, sia bellicoso.

Il Senato francese cominciò la discussione dei bilanci, i quali devono essere votati definitivamente per il 31 dicembre se il Governo non deve trovarsi nella necessità di chiedere un dodicesimo provvisorio. Ora, i senatori protestano contro il modo in cui il Governo li tratta (in ciò non hanno nulla da invidiare ai loro colleghi italiani), obbligandoli a sbrigare frettolosamente, senza esame e discussione sufficiente, i conti dell'entrata e della spesa, e quelli tra essi che appartengono alla Destra decisero d'astenersi dal votare. La maggioranza di Sinistra, però, s'ingegna, pur brontolando, a compiere nel breve spazio di quattro giorni un lavoro in cui la Camera impiegò settimane e mesi.

Quanto più la Sinistra dinastica delle Cortes spagnuole spiega la sua attitudine e i suoi propositi, tanto più appare evidente che la conciliazione tra essa e la maggioranza fusionista è impossibile. In una riunione tenuta dai direttori del partito — giacchè la Sinistra dinastica ha cinque o sei capi che formano un direttorio presieduto dal maresciallo Serrano — è stato deciso che non si dovesse fare nessuna concessione ai sagastini sui punti del suffragio universale o universalizzazione del suffragio, dello scioglimento delle Cortes dopo la votazione della legge elettorale, della revisione costituzionale. L'indirizzo dev'essere esplicito sui detti punti e accenturare, anzichè attenuare, come avrebbe voluto il Sagasta, le parole del discorso reale che vi si riferiscono. Alla riunione del direttorio assistevano parecchi membri della Commissione dell'Indirizzo e tra essi i due incaricati di stenderlo. Le decisioni prese in casa del Duca della Torre sono commentate vivamente dalla stampa, la quale prevede inevitabile una crisi.

Dopo la vittoria di El Obeid il *mahdi* s'occupò di sottomettere le tribù ostili del Sudan che avrebbero potuto minacciarlo da tergo o sui fianchi ed ora, compiuta quest'operazione, s'avanza verso Kartoum. Qui, secondo le informazioni del *Times*, le forze egiziane sono scarse e poco fidate, la popolazione sedotta dai successi del *mahdi*, le provvigioni insufficienti. Le truppe che il Governo Khediviale può, con grande sforzo, mandare nell'alto Egitto sono troppo inferiori di numero all'esercito del « profeta » e l'opinione pubblica al Cairo, tanto l'indigena quanto l'europea, invoca l'intervento efficace dell'Inghilterra. Anche il Baring, l'agente superiore britannico presso il Khedive, sembra persuaso dell'incapacità dell'Egitto a sostenere la tempesta che gli s'è scatenata addosso dal mezzodì.

LE LEGGI SOCIALI IN ITALIA

È veramente lusinghiero il progresso che ha fatto nella publica opinione il concetto della opportunità di savie leggi sociali in favore della classe operaia. L'argomento è entrato ormai nel campo politico e costituisce una parte importante del programma dei vari partiti. Se non che spesso avviene che nella discussione di così gravi questioni non si proceda sempre logici ed ordinati, per cui non è facile afferare sempre il concetto che si vorrebbe dimostrato, all'infuori di quello di coloro i quali vorrebbero far cadere tutta la responsabilità dei mali che affliggono le nostre moltitudini sopra il Governo.

È necessario che cessi questo malinteso, se si vuole giungere ad un risultato pratico, quale è quello di riforme pienamente compatibili coi nostri ordinamenti politici, amministrativi ed economici.

Bisogna, per potere con imparzialità stabilire quali siano le giuste esigenze degli operai e quali i provvedimenti atti a soddisfarle, innalzarsi per un momento al di sopra delle passioni umane, ed a ciò che ci consiglierebbe l'animo nostro partigiano sostituire ciò che la coscienza spassionata ci detta. Bisogna saper infondere nell'animo nostro la tranquillità necessaria, ed imporci un esame scrupoloso della questione nei suoi rapporti coll'interesse generale del paese.

Pur troppo nello studio della questione sociale hanno prevalso le impressioni che i singoli patrocinatori hanno avuto dai malanni che colpiscono l'una o l'altra provincia d'Italia, per cui nessuno ha saputo trarre da essa quella nota armonica e giusta che è pur quella che spicca in ogni atto della nostra nazionale esistenza.

Infatti, nelle regioni ove il lavoro non manca e floriscono le industrie ed il commercio, ma langue l'agricoltura, si accusa il governo di troppo obliare questa sorgente vivissima della nostra prosperità nazionale. Si invoca, o si maledice, a seconda che accomoda, alla perequazione fondiaria; si domanda pei piccoli proprietari lo sgravio delle tasse e si finisce per desiderare spaziose ed igieniche abitazioni per i poveri lavoratori della campagna.

Nei grandi centri ove si accumula una numerosa schiera di artigiani e sorgono quindi molteplici le società cooperative di lavoro e di consumo - queste reclamano protezione, soccorso e privilegio, tentando di dimostrare essere assolutamente incompatibili colla media dei salari i prezzi elevati delle derrate necessarie ai più urgenti bisogni della vita.

Tutti insomma esaminano isolatamente un solo punto della questione sociale, pretendendo però tutti di conchiudere che l'ente Stato è in obbligo di provvedere a quanto forma l'intero meccanismo economico di una nazione e che ancora non ha potuto raggiungere il suo massimo sviluppo.

Ora basta aver cognizione di quanto già ha compiuto e di quanto si va compiendo per iniziativa dello Stato per riconoscere essere queste accuse in parte assurde ed in parte prive di di ogni fondamento.

Il Governo seguendo in ciò una provvida tradizione, senza preoccuparsi di questa *panacea universale*, la quale, secondo alcuni dovrebbe sintetizzarsi in una sola e grande riforma, va ogni giorno facendo quanto può e deve nello intendimento di aumentare la ricchezza nazionale e di migliorare la condizione delle classi lavoratrici.

Il ministro di agricoltura e commercio, desideroso di un miglioramento ai mali che affliggono i nostri lavoratori, seppe circondare la loro causa delle più vive simpatie.

La convenzione avvenuta fra il Governo, la Cassa di risparmio di Milano ed i principali istituti di credito d'Italia, allo scopo di fondare una Cassa per gl'infortuni degli operai sul lavoro è la prova più evidente che l'avvenire degli operai è ormai assicurato dalla benefica tutela degl'istituti di previdenza.

La Cassa pensioni per la vecchiaia sarà, lo speriamo, il fondamento di giuste speranze per gli operai onesti e laboriosi.

Il socialismo di cui il Governo si è fatto campione non è certamente destinato a proteggere gli oziosi e gl'infingardi; esso mira a nobilitare l'operaio e ad incoraggiarlo al lavoro ed al risparmio.

La civiltà moderna fonda il suo progresso sulla maggiore o minore quantità di lavoro compiuto da ogni popolo; non può quindi essere benevola per coloro che dal lavoro rifuggono.

IL VIAGGIO DEL RE A BERLINO

S'incominciano a chiarire le voci contraddittorie che sorsero in questi giorni sul viaggio a Berlino.

Secondo informazioni che abbiamo motivo di ritenere esatte, durante il suo soggiorno qui il principe di Germania avrebbe ricevuto da Berlino l'incarico di invitare formalmente il re e la regina a recarsi alla corte imperiale.

Re Umberto avrebbe accettato in massima; nulla però fu stabilito riguardo all'epoca in cui il viaggio dovrebbe aver luogo.

La medaglia dell' unità d' Italia

La *Gazzetta Ufficiale* di ieri pubblicava:

I ministri dell'interno, della guerra e della marina;

Vista l'istruzione in data 20 maggio 1883 per l'esecuzione del regio decreto 26 aprile 1883, col quale venne istituita una medaglia a ricordo dell'unità d'Italia;

Considerata la convenienza di prorogare il tempo utile stabilito dal n. 4 dell'istruzione stessa per la presentazione delle domande per ottenere la dichiarazione d'autorizzazione a fregiarsi della medaglia suddetta;

Hanno di concerto determinato quanto segue:

Il tempo utile per la presentazione delle domande per ottenere la dichiarazione di autorizzazione a fregiarsi della medaglia a ricordo dell'unità d'Italia è prorogato a tutto il mese di maggio del venturo anno 1884.

Un Ministro e gli Operai

Il ministro Berti ha pregato i prefetti di trasmettergli tutte le obbiezioni che vengono mosse ai suoi progetti sociali dalle società operaie.

Egli li prenderà tutti in considerazione ed ha in animo di rispondere alle obbiezioni con una lettera che dirigerà all'Associazione generale degli operai di Torino.

Questa idea del ministro di ascoltare in proposito la voce delle società operaie e di rispondere direttamente è degna di un ministro liberale e non può che trovare un plauso sincero.

PROCESSO MANTEGAZZA SOMMARUGA

Telegrafano all'*Italia* da Roma 28:

Vi ho telegrafato ieri alcune notizie su questo processo che doveva aver luogo al Correzionale: aggiungo oggi, che appena aperta l'udienza, il Sommaruga, che aveva sporto querela per diffamazione contro il Mantegazza, lo ritirò in seguito ad interposizione di amici comuni.

In seguito a ciò fu steso un verbale firmato da Ferdinando Martini, Guala e Avanzini che dichiara onorevole per parte del Sommaruga il ritiro della querela, e per mezzo di cui Bertola e Mantegazza ritirano le parole ingiuriose che avevan dato luogo alla querela.

Si fece quindi il processo pel solo duello.

La discussione circa la provocazione fu lunga e vivace.

Finalmente il Tribunale pronunciò la sua sentenza, assolvendo il Mantegazza che nello scontro rimase ferito e condannando Sommaruga, Lodi e Bertola a L. 30 d'ammenda.

I medici che assistettero al duello furono pur essi condannati a 10 lire d'ammenda per mancata denuncia.

PELLEGRINAGGIO NAZIONALE

Roma 28. — Il Comitato si riunì ieri e si stabilì di fare in modo che si possa disporre di 8000 alloggi gratuiti pei pellegrini.

Si dispose inoltre perchè anche gli altri non manchino di alloggi a pagamento.

IL DIRETTORE GENERALE DI P. S.

E' ormai certo che il comm. Lovera di Maria, prefetto di Livorno, sarà

chiamato ad assumere la firma di direttore generale di pubblica sicurezza al posto del commendatore Bolis.

L' Esposizione di Nizza

Scrive il *Pensiero di Nizza* giuntoci ieri :

Ieri alle 11 all' Esposizione c' era... Messer *Nessuno*; alle 2 il medesimo signor *Nessuno* era sempre in permanenza alla medesima Esposizione! La banda suonava... per gli inservienti e per i curiosi che vagolavano in quella frigida incassatura.

Vi ha chi assicura che ieri i visitatori della mostra furono dodici; e chi dice dieci! La questione come si vede è gravissima; facciamo la media, e, crepi l' avarizia.

In complesso, un fiasco.

IL DRAMMA MONTI

Di questo atroce delitto, l' assassinio di Luigi Monti e Carolina Aladio, diamo altri esatti ed interessanti particolari :

La palazzetta di via del Corallo, n. 2, in Livorno, contiene un orto ed un giardino che prospetta l' ingresso il cui cancello da dieci mesi a questa parte è rimasto sempre chiuso all'occhio profano del visitatore, giacchè alla palazzetta si accede per altra piccola porta laterale che mette in un vicolo cieco. È per questa piccola porta segreta che fecero il loro ingresso le vittime Monti.

Il Fallaci Emilio, sotto il nome mentito di Landucci Adolfo, prese in affitto la palazzetta di via del Corallo, il 20 aprile, dalla vedova sig.ª Elisa Capecchi, di Livorno, pel convenuto prezzo di lire 800 annue pagabili a rate bimestrali, ma non avendo pagato un bimestre gli vennero in sullo scorcio di novembre fatti gli atti giudiziali, per la esecuzione dei quali atti l' usciere dovette scalare le mura della palazzetta.

È facile immaginare se il signor Adolfo, che sotto tal nome il Fallaci era conosciuto, avendo appreso che gli uscieri potevano penetrare entro la palazzetta ove giaceva cadavere il Monti, siasi affrettato di venire a Livorno, e pagare quanto occorreva. Ciò avvenne nel 9 del corrente mese, ed anzi in tal giorno il signor Adolfo si mostrò tanto compito che pagò i suoi famigliari due giovanotte ed un giovanetto, il quale ancora trema per tutte le membra, giacchè era lui che dormiva col sig. Adolfo.

Nella grandiosa fabbrica che nelle sue lettere, dava ad intendere al Monti di avere fondata con tanto prospero successo, non aveva impiegati pel tempo di due mesi circa, che due maschi a L. 1,50 al giorno, ed una diecina di bambine-operaie con L. 2. per settimana, ed il lavoro continuò tanto quanto fu sufficiente a ragranellare un migliaio di scatole vuote che esistono tuttora nel secondo piano della palazzetta, ed un pacco confezionato al completo che, come saggio, venne spedito a Roma alla signora Carolina a nome di Monti Luigi già assassinato.

Quando il procuratore del Re ed il Giudice istruttore si recarono nella palazzina di via del Corallo, in una delle nove camere a pianterreno rinvennero il pavimento smosso ed una quantità di terriccio scavato da uno scasso di forma rettangolare, una pala al suolo, ed alle parete affisso il celebre cartello: *è vietato l' ingresso per materie infiammabili*.

Evidentemente quella fossa scavata in un angolo della camera indicava che doveva sotterrarsi un essere, cosicchè fatte nuove ricerche alla fine si rinvenne il cadavere della infelice Carolina avvolto in una coperta e nel proprio scialle, colla gola tagliata. Era stata scannata la mattina stessa del 20 novembre in cui era giunta a Livorno. Apertasi la porta che mette nei piani superiori si rinvenne sui gradini molto sangue raggrumato, un lume spezzato, un velo, uno spillone ed un ombrello. Era il luogo dove la vittima era stata sacrificata. La valigia della Carolina fu rinvenuta manomessa nella camera da letto del Fallaci. Entro vi erano due fazzoletti insanguinati. Il denaro era stato involato, ed involati pure erano stati due orecchini di brillanti.

Nel piano superiore si rimarcò una catinella con acqua insanguinata. L'assassino si era lavate le mani anche col vino, e ciò lo attestava un fiasco rinvenuto sull' acquaio in cucina.

Poscia, come se nulla fosse stato, colle mani ancor lorde di sangue, l'assassino aveva divorata una bistecca, lasciando l' osso entro un piatto posto su una tavola apparecchiata.

Essendo riuscite vane tutte le ricerche fatte nel giardino e nell' orto per ritrovare il cadavere del Monti, le autorità ritornarono nella stanza fatale del terriccio ed ivi scavatasi altra terra, la pala ad un tratto ripercosse il colpo di una tavola, levata la quale, alla profondità di un metro e mezzo si rinvenne il cadavere pressochè mummificato del Monti.

Le ultime notizie recano che si sono sequestrati tutti i libretti della cassa di risparmio intestati ai figli del Monti per l'ammontare di circa L. 35,000, e sono stati arrestati a Firenze due complici del signor Adolfo.

L' altro ieri una sessantina di venditori di giornali e tenutarii di chioschi si sono recati a Campo Verano per deporre una corona sulla tomba della famiglia Monti. La corona è in ferro bronzato ed ha un nastro bianco con l' iscrizione: *A Luigi e Carolina Monti, i venditori di giornali*. Un'altra corona simile è stata spedita a Livorno.

(Vedi telegrammi)

IN ITALIA

ROMA 27 — Il professor Amabile dell' università di Napoli, chiamato a Roma, operò iersera due tagli al braccio destro dell' onorevole Lovito. La febbre è alquanto diminuita, ma le condizioni generali dell' infermo sono sempre le stesse.

— La notizia della probabile nomina di nuovi senatori è per lo meno prematura.

— Sabbato l'ambasciatore Nigra partirà per Napoli.

— Ieri mattina l' on. Depretis presiedette la Commissione pel monumento a Garibaldi.

NAPOLI 27 — Un terribile colpo di vento ha portato la notte scorsa il disordine nel nostro porto. Due piroscafi si sono urtati.

Deploransi molte avarie, ma nessuna vittima.

Il vento continua impetuoso.

RAVENNA 27 — In una villa presso a San Pietro in Vincoli, un garzone venuto a diverbio col suo padrone, lo uccise in modo barbaro a colpi di tridente.

GENOVA — Il piroscafo « Marco Polo » non avendo potuto reggere il rimorchio del piroscafo « Firenze » dal quale doveva essere condotto a Palermo, si è tornato ad arenare nello stesso luogo dove investì negli scorsi giorni.

Il « Marco Polo » versa in gravissimo, pericolo perchè le pompe sono insufficienti a lottare contro le abbondanti infiltrazioni per le numerose falle apertesi nella carena.

LUCCA — Sono stati perpetrati due grossi furti nelle esattorie Borgo Buggiano e Serravezza.

Finora gli autori rimangono sconosciuti.

CAGLIARI — Nella cisterna d' un giardino presso la chiesa di S. Mauro fu rinvenuto il cadavere d' un frate, certo Piso.

Nella cisterna non v' erano che 30 centimetri d' acqua, circostanza che indica come l' infelice siasi dato volontariamente la morte.

PISA — Ier l' altro notte, nella Primaziale, a Pisa, nel tempo della messa della mezzanotte, certi individui si sono presi la stupida soddisfazione di gettare per terra delle capsule di carta (di quelle che si mettono nelle pistole pei bambini), e quindi di schiacciarle col piede, per far paura alla gente che era andata a sentire la messa. Nè ciò basta, uno di essi con una pipa smisurata si è messo a fumare, come se fosse al mercato, ed un altro ha fatto nel coro uno di quegli sfregi che non hanno nome.

A porre fine questo scandolo dovettero intervenire gli agenti di P. S.

PAVIA — L' altra sera, a Stradella, per futili motivi di giuoco, veniva barbaramente assassinato il giovane Trespidi Pietro, conducente l' agenzia trasporti della Strada Ferrata.

LIVORNO — Vennero recuperate quarantamila lire, e si arrestarono i complici del furto commesso a danno degli assassinati Monti e Carolina Aladio.

ALL' ESTERO

RUSSIA — Telegrafano da Pietroburgo alla *Wiener Allgemeine Zeitung*: È scoppiato un gravissimo dissidio fra i prelati cattolici. I preti polacchi vorrebbero avere l' egemonia che vien loro contesa dai preti tedeschi. Avvennero scene scandalose nella chiesa cattolica. I preti tedeschi vogliono fare una chiesa separata.

— Telegrafano da Pietroburgo alla *N. F. Presse*: La ferita dello czar ebbe una recrudescenza; lo czar soffre assai.

AUST. UNGH. — Si ha da Vienna 27 — Nel villaggio di Sarokzar presso Pest fu svaligiata ieri la diligenza postale. I ladri ferirono mortalmente il corriere.

— Tutti quattro gli arrestati per l' assassinio del commissario di polizia vennero rinviati alla Corte d' Assise; l' operaio Schaffhauser come autore, gli altri come complici del misfatto.

— Iersera ebbe luogo una riunione molto tumultuosa di 1000 operai falegnami. Malgrado la presenza dei commissari furono manifestate idee socialiste molto avanzate.

— Telegrafano alla *Tribuna* da Vienna 27:

Stanotte in un' osteria del sobborgo di Summering avendo un dragone boemo schiaffeggiato una ragazza ne nacque un sanguinoso conflitto fra militari e borghesi.

Dovette accorrere a rimettere l' ordine una intiera compagnia del reggimento viennese Deutschmeister.

Vi sono molti feriti.

FRANCIA — Molti giornali deplorano vivamente il ritardo frapposto dal ministro della marina alla pubblicazione della lista dei morti e feriti alla presa di Sontay.

Questo ritardo, dicono i giornali, impensierisce gravemente il pubblico, il quale è naturalmente indotto a credere che il numero sia più elevato di quello che si annunzia.

EGITTO — Un dispaccio da Alessandria dice: Il Kedive ha dichiarato ai suoi ministri che abdicherebbe nel caso che nè il Sultano nè l' Inghilterra volessero aiutarlo contro il Mahdi.

BAVIERA — La Legazione di Baviera presso l' Italia ha consegnato al ministro Mancini lire 4176, incassate in Baviera a favore dei danneggiati d' Ischia.

SVIZZERA — Grande scandolo nella chiesa del Sacro Cuore a Ginevra. Individui armati di bastoni penetrarono nella chiesa, bastonarono i preti, atterrarono lo scaccino e cantarono delle oscenità. Molte donne svennero. Nacque un panico indescrivibile.

CRONACA

Consiglio Comunale. — Alla seduta di ieri, oltre il R. Sindaco, intervenivano i seguenti 29 Consiglieri: Luppis, Nagliati, Braghini, Revedin, Gatti, Navarra, Avogli, Righini, Giglioli, Martinelli, Ferraresi, Pasetti G., Masi, Massari, Turbiglio, Cavalieri, Novi, Mantovani, Borsari, Zaina, Pirani, Brondi, Bonetti, Ravenna G., Scutellari, Galavotti, Saracco, Borsatti, Ravenna L.

— Riprendesi la discussione del Bilancio Comunale all' art. 38 e si arriva a quello 179, tenendo sospesi sempre quelli riflettenti il personale impiegati. Abbiamo ieri accennato allo stralcio di L. 50,000 all' entrata; potremo oggi annunciare la diminuzione di L. 14,000 circa all' uscita, ma preferiamo parlarne estesamente nella rassegna a parte, che ci proponiamo di scrivere sul Preventivo 84. Avvertiremo soltanto che si è più o meno opportunamente ridotto di L. 400 il fondo di L. 1200 assegnato negli anni precedenti alla premiazione delle Scuole Elementari, compreso il premio Vittorio Emanuele II largito dalla Congregazione di Carità, e che si è ben lungi ancora dall' aver evitato l' aumento della sovrimposta comunale sui terreni e fabbricati.

— Soggiungeremo pure che nella categoria « servizi diversi » su proposta Turbiglio si è iscritto un fondo a calcolo di L. 600 per concorso del Municipio all' attivazione del servizio telefonico in città. È a sperarsi così che l' iniziativa già presa dalla Giunta abbia presto compimento.

— Quest' oggi e questa sera seduta come all' avviso di convocazione.

Ferrovia Ferrara-Argenta. — In base ai precedenti preannunzi ricordiamo agli invitati che il convoglio inaugurale partirà domani a mezzodì preciso dalla nostra Stazione.

All' ora in cui scriviamo non ci pervennero dalla Direzione delle ferrovie gli orarj delle corse che saranno regolarmente attivate Lunedì.

Sappiamo però che vi saranno quotidianamente tre corse d' andata e tre di ritorno.

Corte d' assise. — Ieri continuò la trattazione della causa contro Carboni Evaristo di Imola, accusato di tentato venificio e furto qualificato.

Esaurito l' esame dei testimoni e dopo avere i sigg. Periti medici e chimici fatte le rispettive loro perizie la continuazione della causa venne rimessa ad oggi.

La dimostrazione al Prefetto. — Con santa pace della *Rivista*, essa continua su vasta scala ed imponente. Ieri erano più che **Ottocento** i biglietti pervenuti al Comm. Bianchi e tutti portano parole autografe che danno alla dimostrazione il suo unico e vero significato. Quello di omaggio e stima all' Egregio funzionario e di protesta alla incauta guerricciola iniziata contro lui dall' organo radicale.

Per ulteriori informazioni la nostra consorella potrà leggere anche il *Corriere della Sera* di ieri che parla della cosa in modo abbastanza chiaro e diffuso.

Pare insomma che il *pallone* (sic) *invece di far le grinze*, vada superbamente gonfiando.

E stia sicura la *Rivista* che il *pallone* gonfierà ancora e in ogni occasione

ad ogni intemperanza sua e dei suoi accoliti. Il risveglio, la reazione alla violenza e alla partigianeria avversaria, che si manifestano nelle nostre numerose file siano di salutare avviso.

Risveglio e reazione che vengono purtroppo un po' tardi ma in tempo, speriamo, per far del gran bene e riparare a molti mali.

Il foglio degli annunzi legali del 28 Decembre conteneva:

— Ad istanza Trombetta-Brondi Adelaide e in pregiudizio Sfrisi Francesco di Lagosanto il 15 febbraio saranno venduti all'asta presso questo Tribunale in un sol lotto tre case ed una fabbrica ad uso *Molinazza*, tutte situate in Lagosanto.

— Istante Casimiro Fabbri e a carico Bortoletti Gaetano e Francesco di Sabbioncello, il 15 Febbraio presso questo Tribunale avrà luogo la vendita di un fondo ivi situato sul prezzo offerto dal Fabbri in L. 6000.

E ad istanza del medesimo è aperto il giudizio di graduazione e purgazione d'ipoteche colla somma di Lire 44503. 12 che detto sig. Fabbri pagava per importo di fondi, già di spettanza di Benini Alessandro e Carlo.

— Istante l'Esattoria Comunale di Ostellato il 1 febbraio davanti la Pretura di Portomaggiore saranno venduti alcuni utili dominj di fondi posti in quel Comune.

Che s' aspetta? In molte città venne già da più giorni incominciata la distribuzione delle tessere colle quali gli aderenti al pellegrinaggio Nazionale presentandosi alla stazione avranno la *richiesta* per il viaggio a Roma colla riduzione del 75 per 100.

E qui non se ne sà nulla e pare che il 5 gennaio sia distante da noi un paio di mesi.

Eccitiamo il comitato provinciale a raddoppiare di zelo in questi ultimi giorni, onde non nascano confusioni negli ultimi momenti.

Un bravo medico. — Riportiamo con piacere le seguenti linee di una corrispondenza da Cervia al *Ravennate*, che torna ad onore di un nostro concittadino:

« Da due anni in circa, la città di Cer-
« via ha la fortuna veramente grande
« di possedere nella persona del dottor
« Procolo Baldassari, Ferrarese, un me-
« dico peritissimo nell'arte salutare, per
« attività poi, per sollecitudine e per
« belle maniere coi malati, superiore
« ad ogni elogio; alla cui singolar va-
« lentia e premurosa assistenza io pur
« debbo la guarigione da mortal feb-
« bre tifoidea »

Anche le nostre gratulazioni al valente amico.

Cose d' arte. — Il fac-simile alla grandezza naturale del nuovo lavoro di Gnomonica destinato per la prossima Esposizione di Torino, eseguito dal sig. Zaffi Gardella, trovasi esposto in una delle sale di questo municipio.

Incendio. — Nei dintorni della città s'incendiava un fienile di proprietà Gaetano Masieri tenuto in affitto da Paparella Bortolo. Le fiamme presero tosto vaste proporzioni sicchè a nulla valse l'opera prestata da molti volonterosi. Il danno pel proprietario, che è assicurato, valutasi a Lire 3000, e a 1000 lire il danno non assicurato pel Paparella.

L'incendio si attribuisce a scintille scaturite da un camino della casa adiacente.

Sussidi dotali. — L'arciprete di Borgo S. Giorgio, ed il Parroco di Borgo S. Luca rendono pubbliche grazie alla benemerita Congregazione di Carità la quale anche in quest'anno assegnò 24 sussidi dotali, di lire 25 l'uno, ad altrettante povere Zitelle degli stessi Borghi che nel decorso anno passarono a marito.

In questura. — Due furti di pollame, a Ostellato e a Ferrara.

A Comacchio un ferimento involontario guaribile in 30 giorni, per lo scatto di un fucile carico a pallini.

A Francolino furto di vino di proprietà Buosi per un valore di L. 52.

Teatro Comunale. — Questa sera e domani rappresentazione dell'opera-ballo *Mefistofele*. Ore 8.

Echi dei teatri. — Artisti ferraresi si sono segnalati con onore nei vari teatri della penisola. A Novara ottenne successo il Basso Biancaleoni nell'*Affricana*. A Cuneo applauditi il Baritono Manzi e il Basso Masini nel *Guarany*.

Rileviamo dal giornale *L'ordine* di Lecce le seguenti linee che riguardano il nostro concittadino Tullio Finotti, chiamato colà per la stagione del *Faust* nel teatro Paisiello.

«.... il Radicchi da parte sua ha fatto quel che ha potuto ed ha scritturato un valoroso *concertino*, il sig. Tullio Finotti che si fa ammirare nell'accompagnamento della romanza « *Salve dimora* ».

Ci compiacciamo col giovane nostro amico per il successo riportato.

— Ieri la *Patria* di Bologna recava una lusinghiera Rassegna sul nostro spettacolo, e si parlava con tutto il favore dei singoli artisti, del maestro Sangiorgi, dell'orchestra e delle masse.

Curiosa però la seguente nota amena con cui si chiude essa rassegna - e noi la riportiamo perchè l'inconveniente accennato non passi nè dimenticato da cui spetta, nè passi in abitudine.

Bisogna sapere che il teatro di Ferrara, dove ho trovato una Deputazione degli Spettacoli di una cortesia eccezionale, ha a sua disposizione due carrozze.

Finito lo spettacolo e ricondotti gli artisti, una di queste doveva accompagnarmi alla stazione mentre l'altra doveva condurre il prof. Busi, il maestro Dall'Olio e il signor Michelini.

Fosse ubbriaco o no il mio auriga mi accompagnò in aperta campagna da tutt'altra parte che alla stazione, e devo a un galantuomo che era vicino al cocchiere se mi si avvertì in tempo.

Due chilometri di corsa a piedi, con un freddo cane ed una nebbia fastidiosissima!

Ma un ritardo provvidenziale, di cui rendo grazie a Dio e alla Direzione delle F. A. I. mi ha fatto giungere in tempo.

Mentre in stazione pensavo al bell'articoletto di cronaca che si sarebbe potuto fare sul « rapimento di T. O. Cesardi » ecco entrare come una bomba Cesarino Dall'Olio, che mi domanda:

— Sono arrivato in tempo?

E dietro di lui, ansanti e trafelati, il prof. Busi e il sig. Pompeo Michelini che avevan dovuto correre alla stazione a piedi..... perchè il loro fiaccheraio s'era dimenticato di andarli a prendere. Il treno giunse e ci mettemmo in viaggio per Bologna.

Ed io pensando alla corsa che tutti avevamo dovuto fare, malignavo fra me e me:

— Fortuna per lui che Alessandro Antonelli non ha tenuto la promessa fatta, di venire a Ferrara con noi. Altrimenti, poveretto!.....

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE

Bollettino del giorno 25 Decembre 1883

NASCITE — Maschi 0 - Femmine 1 - Tot. 1.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — N. 0.

MORTI — Solimani Antonio, coniugato, fu Giovanni di Ferrara, d'anni 56, possidente — Levi Filippo di Teodoro di Ferrara, di anni 10.

Minori agli anni uno N. 1

26 Dicembre

NASCITE — Maschi 3 - Femmine 2 - Tot. 5.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — Cariani Antonio, boaro, celibe, con Brini Maria, giornaliera, nubile — Cariani Giuseppe, boaro, celibe, con Casaroli Elvira, giornaliera, nubile.

MORTI — Ferrari Domenico, vedovo, fu Francesco di Ferrara, d'anni 83, giornaliero — Balugani Antonio, coniugato, fu Giuseppe di Boara, d'anni 50, boaro.

Minori agli anni uno N. 0.

27 Decembre

NASCITE — Maschi 2 - Femmine 3 - Tot. 5.

NATI-MORTI — N. 0

MATRIMONI — Deambri Giulio, cocchiere, celibe, con Succi Adalgisa, donna di casa, nubile — Mantovani Giorgio, calzolaio, celibe, con Savioli Carolina, sarta, nubile.

MORTI — Manfredini Malvina di Alberto di Ferrasa, d'anni 3 e mesi 6.

Minori agli anni uno N. 2.

28 Decembre

NASCITE — Maschi 4 - Femmine 2 - Tot.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — N. 0.

MORTI — Ferretti Artemio, coniugato, fu Domenico, di S. Giorgio d'anni 61, sartore.

Minori agli anni uno N. 2.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

28 Decembre

Bar.° ridotto a 0°	Temp.ª min.ª — 10°,8 c
Alt. med. mm. 768,76	» mass.ª + 4°,3 c
Al liv. del mare 770,94	» media + 2°,5 c
Umidità media: 97°, 9	Ven. dom. NNW

Stato prevalente dell' atmosfera: Nuvolo, Nebbia

29 Decem. — Temp. minima + 8° 0 C

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

29 Decem.	ore	12	min.	5	sec.	31.
30 »	»	12	»	6	»	0.

Telegrammi Stefani

Roma 28. — *Berlino* 27. — La *Norddeutsche All. Zeitung* dice: La domanda per le dispense presentate il 19 corr. dal vescovo di Culma, fu sottoposta all'esame immediato del ministero dei culti. Si darà subito evasione ai casi che possono sbrigarsi senza indugio, secondo i principii stabiliti dal ministero e sanzionati dal Re.

Le dispense spediransi a Diocesi per Diocesi appena ultimato l'esame.

Il vescovo di Culma ha di già ricevute 119 dispense per la diocesi di Breslavia.

Vienna 27. — La *Politische Correspondenz* annunzia che immediatamente dopo l'accidente dello Czar la corte austriaca affrettossi a domandare telegraficamente notizie dello Czar.

Notizie da Pietroburgo su lo stato dello Czar recano che migliora visibilmente.

Parigi 27. — La Camera discusse il progetto del credito di 50 milioni per la colonizzazione dell'Algeria.

Il ministero presentò un progetto per la formazione dell'esercito coloniale.

Il Senato continuò la discussione dei bilanci.

Il *Paris* dice essere autorizzato a dichiarare che la data del prestito 1884 non fu fissata così prossima come credesi.

Madrid 27. — Il conte di Parigi verrà a Madrid ed alloggerà al palazzo reale.

Palermo 27. — Dietro un temporale avvenuto la scorsa notte, il legno a vela *Teresita*, urtò contro gli scogli a Braccio molo. L'equipaggio fu salvato meno il nostromo; il legno *Caterina* naufragò nella secca di Delleforte. L'equipaggio è salvo.

Belgrado 28 — Un manifesto del Re ringrazia l'esercito per la devozione e la bravura dimostrata negli ultimi avvenimenti.

Parigi 28. — La *République Française* dice La Francia ha diritto incontestabile di esigere dalla China una indennità pecuniaria; se la China non pagasse, la Francia prenderebbe un pegno rimuneratore senza dichiarazione di guerra.

Firenze 28. — Emilio Fallaci che assassinò Luigi Monti e Carolina Aladio fu arrestato stamane a Montelupo dai carabinieri sulle indicazioni date da questa questura.

Al Fallaci sequestraronsi lire trentamila e un *revolver* nuovo.

Alessandria 28. — Ieri vi furono due morti di cholera.

Parigi 28. — La Camera respinse con 246 voti contro 211 il progetto di 50 milioni per la colonizzazione dell'Algeria.

Valdek Rousseau aveva difeso vivamente il progetto.

Parigi 28. — Il *Temps* ha da Londra Un telegramma da Canton annunzia che il vice-re ha ricevuto ordine da Pekino di dirigere le truppe sulla frontiera di Tonkino.

TELEGRAMMI DEL MATTINO

Berlino 28. — Il Conte Delaunay, Benemol (?) e il generale Loe furono invitati oggi a pranzo dai Principi ereditarj.

Livorno 28. — Querci Ausilio venne arrestato. Credesi un complice del Fallace.

Amburgo 28. — L'ambasciatore russo Orloff recantesi da Parigi a Pietroburgo è giunto stamani e si è recato a Friedrichsruhe a visitare Bismark.

Parigi 28. — Il Senato approvò il Bilancio ordinario. La destra si è astenuta.

F. CAVALIERI Direttore responsabile

(Vedi l' avviso in 4ª pagina)



Queste PILLOLE s'impiegnano contra:
le **Affezioni scrofolose**,
la **Povertà di Sangue**, la **Debolezza di Temperamento**, **l'Anemia**, etc., etc.

N. B. — Esigasi la nostra firma qui annessa, appiede di una etichetta verde.

SI DIFFIDI DALLE CONTRAFFAZIONI

312

(2) SOLAMENTE LA VERA
ACQUA DENTIFRICIA ANATERINA
DEL DOTTOR **J. G. Popp**
Medico-dentista di corte imp. reale d'Austria a Vienna (Austria)
è un rimedio che guarisce radicalmente
sanguinare delle Gengive
i più violenti dolori di Denti

Un lungo ed assiduo uso di più anni, di parecchi rimedi dentifrici, non fu capace di risanare la mia dolente gengiva, che, già rallentata gettava di sovente sangue, finalmente mi servii dell' **Acqua Dentifricia Anaterina J. G. Popp** in Vienna ed il male sparì in brevissimo tempo intieramente.

In sequela di questa verità, mi tengo in dovere di raccomandare premurosamente questo rimedio a tutti quelli che soffrono simili mali.

Vienna Conte F. A. BOLTI m. p.

Deposito in FERRARA alla farmacia **Filippo Navarra**, piazza del Commercio e farmacia PERELLI, piazza Commercio *Adria* Bruscaini farm. - *Montagnana* Andolfatto farm. - *Modena*: Selmi farm., fratelli Manni farmacista - *Bologna*: Stabilimento chimico di C. Bonavia, Zarri farm., Bortolotti Regio profumiere - *Chioggia*: Rosteghin farmacista - *Milano*: A. Manzoni e Comp. *Rovigo*, Diego - *Ravenna*: G. Belleughi di G. drogheria.

Stabilimento dell'Editore **EDOARDO SONZOGNO** in Milano, Via Pasquirolo, N. 14.

ANNO XIX. — ABBONAMENTO 1884

TIRATURA MEDIA QUOTIDIANA Copie 100,000

IL SECOLO

TIRATURA MEDIA QUOTIDIANA Copie 100,000

GAZZETTA DI MILANO
Giornale politico-quotidiano in gran formato

Esce in Milano nelle ore pomeridiane

IL SECOLO compiuta l'organizzazione del suo **servizio telegrafico particolare** è in grado di gareggiare coi più potenti ed importanti giornali Inglesi ed Americani per la celerità delle sue estesissime informazioni.

IL SECOLO arriva in quasi tutta Italia con una *edizione completa* il giorno stesso della sua pubblicazione.

IL SECOLO per ottenere questo gran risultato, che rende il suo servizio di spedizione e pubblicazione più sollecito di qualunque altro giornale, tiene appositi redattori in permanenza dalle cinque del mattino a mezzanotte.

IL SECOLO fa sempre eseguire la stampa della edizione completa, contenente le notizie ed i telegrammi del giorno stesso sino alle undici antimeridiane, **in tre macchine Marinoni a carta continua** che danno **18,000 copie all'ora cadauna.**

IL SECOLO viene per tal modo pubblicato nelle principali città dell'Italia Settentrionale e Centrale quasi all'ora in cui viene pubblicato a Milano, recando i telegrammi del giorno stesso da tutti i centri d'Italia e dell'Estero.

IL SECOLO pubblica ogni giorno due appendici dei più acclamati Romanzi del giorno.
IL SECOLO pubblica disegni d'attualità e corrispondenze illustrate.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

Milano a domicilio	Anno L. 18 —	Semestre L. 9 —	Trimestre L. 4 50
Franco di porto in tutto il Regno	» » 24 —	» » 12 —	» » 6 —
Alessandria, Susa, Tunisi, Tripoli	» » 28 —	» » 14 —	» » 7 —
Unione postale d'Europa e America del Nord	» » 40 —	» » 20 —	» » 10 —
America del Sud, Asia, Africa.	» » 60 —	» » 30 —	» » 15 —
Australia, Chilì, Bolivia, Panama, Paraguay	» » 80 —	» » 40 —	» » 20 —

Un numero separato, in tutta Italia, Centesimi 5.

PREMI GRATUITI AGLI ABBONATI:

L'ABBONAMENTO DI UN'ANNATA DA DIRITTO A CINQUE PREMI, e cioè:
1.° A tutti i numeri che verranno pubblicati, per l'intiera annata, del giornale settimanale illustrato **L'Emporio Pittoresco**, 16 pagine in-4, edizione comune.
2.° A tutti i numeri che verranno pubblicati, per l'intiera annata, del giornale settimanale **Il Giornale Illustrato dei Viaggi**.
3.° A tutti i numeri che verranno pubblicati, per l'intiera annata, della splendida pubblicazione: **Supplemento mensile illustrato del** *Secolo*.
4.° Al romanzo illustrato di *Giorgio Sand:* **Francesco il trovatello**, un volume in-4, di pagine 64, con 44 incisioni.
5.° Al **Bollettino bibliografico trimestrale illustrato** dello Stabilimento Sonzogno, che si pubblica per dispense d'otto pagine in-4, edizione di gran lusso.

NB. Per ricevere franco a destinazione i due giornali, i supplementi, il romanzo e il bollettino bibliografico gli Abbonati di Milano dovranno aggiungere all'importo dell'abbonamento Cent. 50, quelli fuori di Milano, Cent. 80 e quelli fuori d'Italia L. 1 50; e ciò per le spese di porto.

L'ABBONAMENTO D'UN SEMESTRE DA DIRITTO A QUATTRO PREMI, e cioè:
1.° A tutti i numeri che verranno pubblicati, nei sei mesi, del giornale settimanale illustrato **L'Emporio Pittoresco**.
2.° A tutti i numeri che verranno pubblicati, nei sei mesi, della splendida pubblicazione: **Supplemento mensile illustrato del** *Secolo*.
3.° Al romanzo illustrato di *Giorgio Sand:* **Francesco il trovatello**, un volume in-4, di pagine 64, con 44 incisioni.
4.° Al **Bollettino bibliografico trimestrale illustrato** dello Stabilimento Sonzogno.

NB. Per ricevere franco a destinazione il giornale, i supplementi, il romanzo e il bollettino bibliografico, gli Abbonati fuori di Milano dovranno aggiungere all'importo dell'abbonamento Cent. 20, e quelli fuori d'Italia Cent. 40; e ciò per le spese di porto.

L'ABBONAMENTO DI UN TRIMESTRE DA DIRITTO A TRE PREMI, e cioè:
1.° A tutti i numeri che verranno pubblicati, in questo periodo, del giornale settimanale illustrato **L'Emporio Pittoresco**.
2.° A tutti i numeri che verranno pubblicati, in questo periodo, della splendida pubblicazione: **Supplemento mensile illustrato del** *Secolo*.
3.° Al **Bollettino bibliografico trimestrale illustrato** dello Stabilimento Sonzogno.

PREMIO SEMI-GRATUITO:

Tutti gli abbonati indistintamente, aggiungendo L. 4. — per trimestre nel Regno, e L. 1. 50 per l'estero, riceveranno

IL TEATRO ILLUSTRATO

giornale artistico illustrato, il più ricco che esista. — Si pubblica ai primi d'ogni mese in gran formato di 16 pagine di testo e quattro di copertina.

*AVVERTENZA — È fatta facoltà ai signori Abbonati di richiedere, quando ordinano l'abbonamento, l'Edizione di lusso dell'***Emporio Pittoresco** *in luogo dell'*Edizione comune, *pagando la differenza di prezzo fra una Edizione e l'altra, che è: di L. 4 per un anno, di L. 2 per un semestre e di L. 1 per un trimestre.*

☞ **IL SECOLO**, per la sua straordinaria tiratura, presenta la maggiore e la più utile pubblicità colle sue inserzioni commerciali a pagamento, le quali sono regolate dalla seguente tariffa: in quarta pagina Cent. 25 la linea o spazio di linea. — in terza pagina, dopo la firma del gerente, L. 3. — la linea o spazio di linea.

Per abbonarsi inviare Vaglia Postale all' Editore **EDOARDO SONZOGNO**, in Milano, Via Pasquirolo, N. 14.

DISTILLERIA
dell' Abbazia di Fècamp (Francia)
VÉRITABLE LIQUEUR



BÉNÉDICTINE

Squisito, tonico, digestivo ed aperiente
IL MIGLIORE DI TUTTI I ROSOLI

VÉRITABLE LIQUEUR BÉNÉDICTINE
Brevetée en France et à l'Étranger.
A. Legrand ainé

Esigete sempre, al basso d'ogni bottiglia, l'etichetta quadrata coll' apposita firma del Direttore generale.

Il vero Liquore *Bénédictine* si trova a **Ferrara** presso le seguenti persone che hanno **firmato l'impegno di non vendere** veruna specie di contraffazione. - **Natale Villani e comp.** e **Atti Aldo** Borgo Leoni 17.

La *Distilleria dell' Abbazia di Fécamp* fabbrica inoltre:
L' alcool di menta, e l' acqua di Melissa dei Benedettini, prodotti squisiti e del tutto igienici.

IL GIORNALE PER I BAMBINI

Anno L. 12 - diretto da **C. COLLODI** - Anno L. 12

entra col 1° gennaio 1884 nel suo quarto anno di vita meritandosi ogni giorno più la fiducia delle famiglie e la gratitudine dei suoi piccoli lettori.

È l'unico giornale nel suo genere che conti l'Italia, ricchissimo d'illustrazioni ed annovera fra i suoi collaboratori gli scrittori italiani più insigni nel campo letterario, come in quello scientifico.

IL GIORNALE PER I BAMBINI offre ogni anno in DONO ai suoi abbonati uno stupendo **numero straordinario di Natale**, con illustrazioni originalissime scritto dai suoi migliori collaboratori.

IL GIORNALE PER I BAMBINI pubblicherà nel 1884 i seguenti racconti e piccoli romanzi scritti appositamente pel giornale:

La bambola meravigliosa, commedia straordinaria di EUGENIO CHECCHI;
Una storiellina, di B. AVANZINI;
Parlano le armi, di JACK LA BOLINA;
Le avventure del capitano Terremoto, commedia di G. L. PICCARDI;
La vita nei collegi d'Italia;
Il marchesino e Piripicchio, storia di due piccoli cacciatori, di C. PAOLOZZI;
La zoppina, di E. PERODI;
I bambini delle diverse nazioni a casa loro; narrazioni riccamente illustrate;
Le avventure del barone Münchausen, racconto divertentissimo ornato di bellissime illustrazioni;
Il figlio di un imperatore, racconto messicano con illustrazioni;
I piccoli viaggiatori nel centro dell' Africa;

Tutti questi racconti, commediole e romanzetti oltre ad essere interessantissimi, sono anche altamente istruttivi.

Il giornale continuerà pure la pubblicazione dello SCIMMIOTTINO COLOR DI ROSA di C. COLLODI; degli articoli NEL TAVOLINO DEL NONNO di C. ANFOSSO e dei RACCONTI INEDITI di PIETRO THOUAR.

IL GIORNALE PER I BAMBINI bandisce concorsi mensili fra i suoi associati e dona ai vincitori bei libri e medaglie di cioccolata.

Premi agli Abbonati

Agli abbonati di un anno dal 1° Gennaio 1884 che spediscono direttamente all' Amministrazione del giornale oltre il prezzo d'abbonamento (Lire 12) altre lire 3,50, cioè in tutto L. 15,50, ricevono il premio consistente nel LIBRO DELLE FATE di PERRAULT, volume di grandissimo formato, con 40 grandi quadri di GUSTAVO DORÈ riccamente legato in tela e oro che si vende in commercio al prezzo di L. 20.

Visto il grande successo ottenuto dal premio pel 1883, consistente nel LIBRO DI PITTURA, scritto da G. CHIARINI e illustrato da KATE GREENAWAY, e dalla scatola di colori, abbiamo fatto una seconda edizione del Libro e unito alla scatola lo offriamo per L. 2 50 a nostri abbonati diretti annuali, dal 1° Gennaio 1884, i quali non desiderano il Libro delle Fate.

Abbiamo pure disponibile la raccolta legata del GIORNALE PER I BAMBINI del secondo semestre 1881 e le due annate 1882 e 1883 che formano tre bei volumi; li cediamo TUTTI E TRE INSIEME per L. 20 FRANCO DI POSTA.

Lettere e *Vaglia* devono essere dirette unicamente all' AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE PER I BAMBINI, ROMA 130, Piazza Montecitorio.

(Stabilimento Tipografico Bresciani)